

Scheda Didattica

Corso integrato di Prevenzione e Riabilitazione (11 CFU)			
SSD	Modulo	Docente	CFU
MED/48	SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEUROPSICHIATRICHE E RIABILITATIVE	Agnese Orlacchio	5
MED/45	SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI CLINICHE E PEDIATRICHE	Sonia Monastero	3
MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA	Massimo Maurici	3

Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi

Obiettivi formativi

Lo studente dovrà essere in grado di conoscere e applicare le basi pedagogiche legate all'individuazione dei bisogni di salute in ambito educativo in attività di prevenzione e riabilitazione. Si parte dalla conoscenza delle basi che spieghino e identifichino bisogni di salute delle popolazioni di riferimento del Core Competence professionale. Al termine del modulo lo studente deve essere in grado di trasformare le conoscenze in competenze professionali che potrà opportunamente sperimentare ed esercitare nei tirocini curriculari.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36/CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisire conoscenze riguardanti la terminologia e il significato dei principi legati alla professione: il profilo professionale e declinazione dei compiti e delle funzioni proprie della professione sia in ambito preventivo che in ambito riabilitativo. Il metodo osservativo e gli strumenti di documentazione dei metodi osservativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare le competenze acquisite nell'ambito della relazione di aiuto, conoscenza degli strumenti osservativi in ambito educativo, clinico e assistenziale. Conoscere come sono declinati i bisogni di salute del paziente con riferimento al modello Bio-psico-sociale. Conoscenza degli ambiti di intervento della professione e della

declinazione dei compiti clinico assistenziali avendo presente teorie/modelli/strutture ed evidenze scientifiche sempre aggiornate; assicurandosi che ogni azione sia supportata da etica e deontologia necessaria.

Autonomia di giudizio

Il lavoro in aula deve ricercare la massima partecipazione dei discenti affinché le singole unità didattiche possano diventare un laboratorio permanente di riflessione sulla conoscenza e sperimentazione controllata (esperienza pratica guidata in aula). Utilizzare le conoscenze acquisite e farvi riferimento ogni qual volta necessario al fine di valutare e giudicare appropriatamente un processo, una situazione o attività nel contesto di riferimento.

Abilità comunicative

Comunicare in modo chiaro e preciso i propri pensieri, avvalendosi di un linguaggio appropriato per argomentare con pertinenza e padronanza il messaggio (sia orale che scritto) nelle relazioni interpersonali e interdisciplinari. Tutto ciò, tenendo conto del livello di istruzione e capacità di comprensione del proprio interlocutore.

Capacità di apprendimento

Ai discenti vengono fornite, alla fine di ogni unità didattica, le indicazioni per approfondimenti su lettura e scrittura di documenti che possano sostenere le conoscenze esposte nelle lezioni frontali. Sviluppare capacità di apprendimento autonome, individuare gli ambiti di miglioramento e provvedere nel colmare le proprie lacune.

Programmi

SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEUROPSICHIATRICHE E RIABILITATIVE

1) Introduzione alla professione di aiuto e alla relazione di aiuto. 2) Caratteristiche principali della professione: compiti, funzioni, attività 3) I principi del lavoro educativo: che cosa è l'educazione non formale, che cosa è l'educazione dell'ambito delle attività sociosanitarie. 4) definizione dei principi dei metodi e tecniche: l'osservazione come attività costante e permanente. Strumenti osservazionali e modalità di raccolta dei dati. 5) esiti della osservazione e utilizzo dei dati in ambito riabilitativo; 6) Definizione degli ambiti di intervento: prevenzione primaria, riabilitazione. 7) la presa in carico della persona con bisogni di salute: aspetti metodologici e attività di gestione della presa in carico.

SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI CLINICHE E PEDIATRICHE

- Presentazione del corso
 - Organizzazione dei servizi sanitari territoriali
 - I percorsi diagnostici terapeutici assistenziali: elementi costitutivi
 - Riforma dell'assistenza territoriale - DECRETO 23 maggio 2022, n. 77.
 - Ruolo e competenze dell'équipe multidisciplinare in un presidio territoriale
 - Metodologia dell'Audit
 - Strumenti di pianificazione dell'assistenza multidisciplinare: PAI e PRI
 - Valutazione multidimensionale e le unità cliniche valutative
-

- Costruzione e rappresentazione dei percorsi assistenziali:
 - diagrammi di flusso
 - matrici delle responsabilità

IGIENE GENERALE E APPLICATA

- Introduzione all'igiene
- Concetto di salute e malattia
- Obiettivi di salute OMS
- Determinanti di salute/malattia
- Cause di morte
- Diseguaglianze
- Transizione demografica
- Aspettativa di vita
- Prevenzione secondaria (screening)
- Concetti di incidenza e prevalenza
- Storia naturale delle malattie (modello generale)
- Eliminazione e eradicazione delle malattie
- Introduzione all'epidemiologia
- Studi epidemiologici descrittivi e analitici
- Rapporti e proporzioni; tassi grezzi e specifici
- Studi di incidenza e prevalenza
- Relazione causa effetto
- Fattori di rischio e protettivi
- Modello generale di studio analitico
- Studi di coorte e caso-controllo
- L'ambiente e i suoi effetti sulla salute
- Inquinamento indoor e outdoor
- ADI e NOEL
- Epidemiologia generale delle malattie infettive
- I microrganismi e i loro effetti sulla salute
- Malattie contagiose e non contagiose
- Vie di diffusione delle malattie infettive
- Le difese dell'ospite
- Notifica delle malattie infettive, isolamento contumacia disinfezione sterilizzazione e disinfestazione
- I vaccini

Descrizione modalità e criteri di verifica dell'apprendimento

Le valutazioni potranno essere svolte sia in itinere, che al termine del corso integrato. Il programma viene comunicato nel corso del primo incontro, unitamente all'esposizione della bibliografia e/o dei materiali didattici necessari alla preparazione per la valutazione finale.

Valutazione finale per il corso integrato con Prova scritta o orale: Verterà su domande inerenti i programmi di studio. Valuterà la capacità dello studente di aver acquisito le conoscenze relative ai contenuti degli insegnamenti e le loro integrazioni, e accerterà l'uso appropriato della terminologia.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: Scarsa o carente conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni dei contenuti richiesti; incapacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

18-20: Appena sufficiente conoscenza e comprensione degli argomenti, con evidenti imperfezioni; appena sufficienti capacità di analisi, sintesi e autonomia di giudizio; scarsa capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

21-23: Sufficiente conoscenza e comprensione degli argomenti; sufficiente capacità di analisi e sintesi con capacità di argomentare con logica e coerenza i contenuti richiesti; sufficiente capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; discreta capacità di analisi e sintesi con capacità di argomentare in modo rigoroso i contenuti richiesti; discreta capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

27-29: Buona conoscenza e comprensione dei contenuti richiesti; buona capacità di analisi e sintesi con capacità di argomentare in modo rigoroso i contenuti richiesti; buona capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione dei contenuti richiesti con un'ottima capacità di analisi e sintesi con capacità di argomentare in modo rigoroso, innovativo e originale, i contenuti richiesti; ottima capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

Testi adottati

Dispense e slide a cura del docente.

- A cura di: F. Crisafulli, in collaborazione con ANEP L'educatore professionale: competenza, formazione e ricerca, strumenti e metodologie Editore: Maggioli Editore - Collana: Sociale e sanità
- A cura di Paola Nicoletta Scarpa in collaborazione con ANEP - L'educatore professionale. Una guida per orientarsi nel mondo del lavoro e prepararsi ai concorsi pubblici - Maggioli editore
- Casati, G. (2002). Il percorso assistenziale del paziente. In Casati, G., Vichi, MC. Il percorso assistenziale del paziente in ospedale. Casati, G. (1° Ed) (pp. 1-51) Milano: McGraw-Hill.
- Chiari, S., Santullo, A. (2011). L'infermiere case manager. (pp. 3-126) Milano: McGraw-Hill
- Casati G, La Gestione dei Processi in Sanità QA VOL.13 N.1,20
- Chantal M, Vanzetta, M.(2006). La Qualità nell'assistenza infermieristica. Milano: McGraw-Hill
- Istituto Superiore di Sanità Agenzia Regionale Sanitaria Marche Ministero della Salute (2005). Qualità professionale e percorsi assistenziali. 4° Edizione. www.epicentro.iss.it/ (01 giugno 2007).
- Spairani, C., Raganini G. (2003). Nursing in neurologia. (1° Ed.) (pp.35-52, pp.53-65, pp. 67-78, pp. 79-91, pp. 93-107). Roma: Carrocci Editor
- DM 77/2022 recante i "modelli standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN"
- DCA 99 del 2022 recante "Assistenza territoriale residenziale a persone non autosufficienti anche anziane. Corrispondenza tra tipologie di trattamento e nuclei assistenziali e relativi requisiti minimi autorizzativi"
- DCA 431/2012 La Valutazione Multidimensionale per le persone non autosufficienti, anche anziane e per le persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale: dimensioni e sottodimensioni. Elementi minimi di organizzazione e di attività dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale nella Regione Lazio
- DCA 434/2012 Requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture che erogano attività riabilitativa a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale conseguente al processo di riordino di cui al DPCA n. 39 del 20 marzo 2012»

Modalità

Prerequisiti

Agli studenti ammessi al primo anno di corso, che sono risultati idonei al concorso, potranno essere assegnati degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) qualora abbiano conseguito un punteggio insufficiente nelle discipline scientifiche oggetto del concorso di ammissione. Annualmente la Commissione Didattica, in base a quanto previsto dal decreto interministeriale che definisce le discipline oggetto del concorso nonché il numero dei quesiti per ognuna delle discipline previste, stabilisce il cut-off minimo ritenuto sufficiente ad affrontare, durante il percorso, il presente C.I. Tale prova consiste nella somministrazione di domande aperte e/o a risposta multipla, che si intende superata ottenendo un' idoneità. Il Direttore Didattico, all'inizio di ogni anno accademico, comunica a ciascuno studente l'eventuale debito formativo (OFA), nonché le modalità di recupero [*Ordinamento Didattico ai sensi del D.M. 270/04*].

Svolgimento

Lezioni teoriche con presenza attestata da fogli firma.

Frequenza

Frequenza obbligatoria di almeno il 75% del monte ore complessivo.

Riferimenti e contatti

Docente

Contatto

Dott.ssa Agnese Orlacchio

agnese21.orlacchio@gmail.com

Prof. Massimo Maurici

maurici@med.uniroma2.it

Dott.ssa Sonia Monastero

monastero.sonia@fbfgz.it

Ricevimento: ciascun docente riceve gli studenti su appuntamento.